

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI MODENA	24/01/2022	47	Carabiniere salva madre e due bimbi <i>Redazione</i>	2
GAZZETTA DI REGGIO	24/01/2022	11	Carabiniere salva madre e due bimbi <i>Redazione</i>	4
NUOVA FERRARA	24/01/2022	9	Carabiniere salva madre e due bimbi <i>Redazione</i>	5
NUOVA FERRARA	24/01/2022	19	Nonna Norma compie i primi cento anni E c'è anche il sindaco <i>Redazione</i>	6
NUOVA FERRARA	24/01/2022	20	Da Coop Reno mille euro in buoni per la spesa delle famiglie in crisi <i>Redazione</i>	7
NUOVA FERRARA	24/01/2022	25	A Copparo si ricordano i 54 internati deceduti E chi tornò dai lager <i>Redazione</i>	8

Carabiniere salva madre e due bimbi

La donna e i figli di 10 e 13 anni bloccati al primo piano
Pasquale Sibilio è riuscito a raggiungerli e portarli fuori

BOLOGNA. Eroico gesto di un carabiniere che è riuscito a salvare una madre e i suoi due figli di 10 e 13 anni bloccati in un appartamento al primo piano di una palazzina dove un garage stava andando a fuoco. Il carabiniere, Pasquale Sibilio di 29 anni, malgrado le fiamme e il denso fumo che avvolgevano l'edificio e il vano scala è riuscito a raggiungere il primo piano e a portare in salvo i due bambini e la madre che sono rimasti leggermente intossicati e inizialmente ricoverati all'ospedale Maggiore per poi essere dimessi.

«Ero libero dal servizio e abito in un palazzo vicino a quello dove è avvenuto l'incendio. Ho sentito le urla di una donna e mi sono precipitato fuori per capire cosa stava accadendo. Ho chiamato il 115 e il 118 ma non c'era tempo da perdere e quando i condomini che erano riusciti a portarsi fuori e a mettersi in salvo mi hanno detto che c'era una madre con due bambini bloccata nell'appartamento non c'era altro da fare. E sono entrato salendo le scale per cercare di salvarli».

L'incendio è divampato durante la mattinata in un garage di un palazzo in via Boccaccio a San Vincenzo di Galliera, nel Bolognese. A provocarlo probabilmente un corto circuito partito da una asciugatrice. Prima le fiamme, poi un denso fumo si è alzato dal garage avvolgendo tutto l'edificio. A quel punto i condomini che in quel momento erano in casa sono fuggiti per le scale raggiungendo il cortile esterno e a dare l'allarme. Ma non tutti ci sono riusciti. Una madre con i due bambini di 10 e 13 anni non si è resa subito conto di quanto stava accadendo e le fiamme e un denso fumo hanno avvolto l'edificio e la tromba delle scale bloccando la famiglia. Le urla disperate della donna dal balcone hanno richiamato l'attenzione degli altri inquilini e le richieste di aiuto si sono estese anche al palazzo vicino, dove abita il carabiniere Pasquale Sibilio, in servizio nella stazione di Galliera. Il giovane carabiniere era libero dal servizio e richiamato dalle urla di una donna e altre persone si è precipi-

tato all'esterno. «Ho chiesto subito l'intervento dei vigili del fuoco e del 118 ma quando ho visto la donna sul balcone disperata e con i bambini, mentre il fumo avvolgeva la palazzina ho capito che non c'era altro da fare che intervenire personalmente e cercare di salvarli», ha raccontato.

Così il carabiniere, mentre i mezzi di soccorso stavano arrivando, è entrato nella palazzina e in qualche modo è riuscito a salire le scale e raggiungere il primo piano dove la donna e i due figli erano intrappolati.

«Ci siamo abbracciati e poi, riparandoli in qualche modo dal fumo, ho iniziato a portarli giù», ha detto Sibilio. Il carabiniere è riuscito a mettere in salvo prima i due bambini poi è risalito e ha portato fuori dall'edificio la madre.

Nel frattempo i mezzi di soccorso e i vigili del fuoco hanno provveduto a domare le fiamme nel garage, mentre il personale del 118 prestava le prime cure a mamma e figli intossicati, e agli altri a occupanti dell'edi-

ficio. Tutti sono stati trasferiti in ospedale: chi a quello di Bentivoglio chi al Maggiore di Bologna, e proprio qui sono state prestate le cure a mamma e bimbi salvati, poi dimessi qualche ora dopo perché le condizioni non erano preoccupanti.

BOLOGNA, ROGO IN UN PALAZZO DI GALLIERA



Peso:50%



I vigili del fuoco durante l'intervento per spegnere l'incendio divampato in un palazzo a San Vincenzo di Galliera



Peso:50%

BOLOGNA, ROGO IN UN PALAZZO DI GALLIERA

Carabiniere salva madre e due bimbi

La donna e i figli di 10 e 13 anni bloccati al primo piano
Pasquale Sibilio è riuscito a raggiungerli e portarli fuori

BOLOGNA. Eroico gesto di un carabiniere che è riuscito a salvare una madre e i suoi due figli di 10 e 13 anni bloccati in un appartamento al primo piano di una palazzina dove un garage stava andando a fuoco. Il carabiniere, Pasquale Sibilio di 29 anni, malgrado le fiamme e il denso fumo che avvolgevano l'edificio e il vano scala è riuscito a raggiungere il primo piano e a portare in salvo i due bambini e la madre che sono rimasti leggermente intossicati e inizialmente ricoverati all'ospedale Maggiore per poi essere dimessi.

«Ero libero dal servizio e abito in un palazzo vicino a quello dove è avvenuto l'incendio. Ho sentito le urla di una donna e mi sono precipitato fuori per capire cosa stava accadendo. Ho chiamato il 115 e il 118 ma non c'era tempo da perdere e quando i condomini che erano riusciti a portarsi fuori e a mettersi

in salvo mi hanno detto che c'era una madre con due bambini bloccata nell'appartamento non c'era altro da fare. E sono entrato salendo le scale per cercare di salvarli».

L'incendio è divampato durante la mattinata in un garage di un palazzo in via Boccaccio a San Vincenzo di Galliera, nel Bolognese. A provocarlo probabilmente un corto circuito partito da una asciugatrice. Prima le fiamme, poi un denso fumo si è alzato dal garage avvolgendo tutto l'edificio. A quel punto i condomini che in quel momento erano in casa sono fuggiti per le scale raggiungendo il cortile esterno e a dare l'allarme. Ma non tutti ci sono riusciti. Una madre con i due bambini di 10 e 13 anni non si è resa subito conto di quanto stava accadendo e le fiamme e un denso fumo hanno avvolto l'edificio e la tromba delle scale bloccando la famiglia. Le ur-

la disperate della donna dal balcone hanno richiamato l'attenzione degli altri inquilini e le richieste di aiuto si sono estese anche al palazzo vicino, dove abita il carabiniere Pasquale Sibilio, in servizio nella stazione di Galliera. Il giovane carabiniere era libero dal servizio e richiamato dalle urla di una donna e altre persone si è precipitato all'esterno. «Ho chiesto subito l'intervento dei vigili del fuoco e del 118 ma quando ho visto la donna sul balcone disperata e con i bambini, mentre il fumo avvolgeva la palazzina ho capito che non c'era altro da fare che intervenire personalmente e cercare di salvarli», ha raccontato.

Così il carabiniere, mentre i mezzi di soccorso stavano arrivando, è entrato nella palazzina e in qualche modo è riuscito a salire le scale e raggiungere il primo piano dove la donna e i due figli

erano intrappolati.

«Ci siamo abbracciati e poi, riparandoli in qualche modo dal fumo, ho iniziato a portarli giù», ha detto Sibilio. Il carabiniere è riuscito a mettere in salvo prima i due bambini poi è risalito e ha portato fuori dall'edificio la madre.

Nel frattempo i mezzi di soccorso e i vigili del fuoco hanno provveduto a domare le fiamme nel garage, mentre il personale del 118 prestava le prime cure a mamma e figli intossicati, e agli altri a occupanti dell'edificio. Tutti sono stati trasferiti in ospedale: chi a quello di Bentivoglio chi al Maggiore di Bologna, e proprio qui sono state prestate le cure a mamma e bimbi salvati, poi dimessi qualche ora dopo perché le condizioni non erano preoccupanti.



Vigili del fuoco durante l'intervento per spegnere l'incendio divampato in un palazzo a San Vincenzo di Galliera



Peso:50%

BOLOGNA, ROGO IN UN PALAZZO DI GALLIERA

Carabiniere salva madre e due bimbi

La donna e i figli di 10 e 13 anni bloccati al primo piano
Pasquale Sibilio è riuscito a raggiungerli e portarli fuori

BOLOGNA. Eroico gesto di un carabiniere che è riuscito a salvare una madre e i suoi due figli di 10 e 13 anni bloccati in un appartamento al primo piano di una palazzina dove un garage stava andando a fuoco. Il carabiniere, Pasquale Sibilio di 29 anni, malgrado le fiamme e il denso fumo che avvolgevano l'edificio e il vano scala è riuscito a raggiungere il primo piano e a portare in salvo i due bambini e la madre che sono rimasti leggermente intossicati e inizialmente ricoverati all'ospedale Maggiore per poi essere dimessi.

«Ero libero dal servizio e abito in un palazzo vicino a quello dove è avvenuto l'incendio. Ho sentito le urla di una donna e mi sono precipitato fuori per capire cosa stava accadendo. Ho chiamato il 115 e il 118 ma non c'era tempoda perdere e quando i condomini che erano riusciti a portarsi fuori e a mettersi in salvo mi hanno detto che

c'era una madre con due bambini bloccata nell'appartamento non c'era altro da fare. E sono entrato salendo le scale per cercare di salvarli».

L'incendio è divampato durante la mattinata in un garage di un palazzo in via Boccaccio a San Vincenzo di Galliera, nel Bolognese. A provocarlo probabilmente un corto circuito partito da una asciugatrice. Prima le fiamme, poi un denso fumo si è alzato dal garage avvolgendo tutto l'edificio. A quel punto i condomini che in quel momento erano in casa sono fuggiti per le scale raggiungendo il cortile esterno e a dare l'allarme. Ma non tutti ci sono riusciti. Una madre con i due bambini di 10 e 13 anni non si è resa subito conto di quanto stava accadendo e le fiamme e un denso fumo hanno avvolto l'edificio e la tromba delle scale bloccando la famiglia. Le urla disperate della donna dal

balcone hanno richiamato l'attenzione degli altri inquilini e le richieste di aiuto si sono estese anche al palazzo vicino, dove abita il carabiniere Pasquale Sibilio, in servizio nella stazione di Galliera. Il giovane carabiniere era libero dal servizio e richiamato dalle urla di una donna e altre persone si è precipitato all'esterno. «Ho chiesto subito l'intervento dei vigili del fuoco e del 118 ma quando ho visto la donna sul balcone disperata e con i bambini, mentre il fumo avvolgeva la palazzina ho capito che non c'era altro da fare che intervenire personalmente e cercare di salvarli», ha raccontato.

Così il carabiniere, mentre i mezzi di soccorso stavano arrivando, è entrato nella palazzina e in qualche modo è riuscito a salire le scale e raggiungere il primo piano dove la donna e i due figli

erano intrappolati.

«Ci siamo abbracciati e poi, riparandoli in qualche modo dal fumo, ho iniziato a portarli giù», ha detto Sibilio. Il carabiniere è riuscito a mettere in salvo prima i due bambini poi è risalito e ha portato fuori dall'edificio la madre.

Nel frattempo i mezzi di soccorso e i vigili del fuoco hanno provveduto a domare le fiamme nel garage, mentre il personale del 118 prestava le prime cure a mamma e figli intossicati, e agli altri a occupanti dell'edificio. Tutti sono stati trasferiti in ospedale: chi a quello di Bentivoglio chi al Maggiore di Bologna, e proprio qui sono state prestate le cure a mamma e bimbi salvati, poi dimessi qualche ora dopo perché le condizioni non erano preoccupanti.



I vigili del fuoco durante l'intervento per spegnere l'incendio divampato in un palazzo a San Vincenzo di Galliera



Peso:45%

PIEVE DI CENTO

Nonna Norma compie i primi cento anni E c'è anche il sindaco

PIEVE DI CENTO. Nonna Norma ha compiuto 100 anni e ha avuto una bella sorpresa. Il sindaco centopievese Luca Borsari e l'assessore Angelo Zannarini sono andati a salutarla, portando così gli auguri da parte di tutta la comunità. La donna da circa un anno è ospite dell'Asp del Comune (ex Opera Pia) e ha accolto gli amministratori e la sua famiglia, andati tutti a festeggiarla per questo traguardo straordinario: i suoi figli, i suoi nipoti e le sue bellissime bisnipoti. Erano tutti se-

parati da un vetro per proteggere lei e tutti gli ospiti dal virus. «Ma il vetro non ci ha impedito di ricevere i suoi sorrisi, lo sguardo dei suoi occhi lucidi ed i suoi baci e anche qualche rimprovero per i ritardatari - ha detto il sindaco -. Ciao Norma, ci rivediamo per far festa quando ci sarà il sole. Così l'ho salutata e così lei ha salutato tutti noi».



Il sindaco davanti alla porta dell'Asp per nonna Norma



Peso:11%

CENTO

Da Coop Reno mille euro in buoni per la spesa delle famiglie in crisi

CENTO. Si chiama "10.000 buoni motivi per ripartire" ed è l'iniziativa di carattere solidale lanciata da Coop Reno sui territori dove è presente con i suoi punti vendita.

Fra questi c'è anche Cento (con il negozio di via Alberelli a Renazzo), dove il progetto ha fatto concretamente tappa venerdì mattina quando Coop Reno ha consegnato all'amministrazione comunale un pacchetto di buoni spesa per un valore complessivo di mille euro, utili ad acquistare generi alimentari e di prima necessità. Nello specifico, i buoni saranno destinati a chi ne ha più bisogno, e non mancano certamente le famiglie che si trovano in difficoltà e in uno stato di fragilità economica in un periodo complesso come quello che

si sta attraversando, soprattutto in conseguenza alla pandemia ma non solo.

Alla consegna erano presenti la presidente del distretto Coop Reno di Ferrara, Chiara Bertelli, il responsabile politiche sociali Luca Stanzani, il referente del punto vendita di Renazzo, Fausto Toselli, il dirigente comunale Mauro Zuntini e il sindaco Edoardo Accorsi. «A Coop Reno – ha dichiarato il primo cittadino di Cento in questa circostanza – va il mio più sentito ringraziamento a nome di tutta la comunità centese per questo importante gesto di solidarietà».

Anche durante il primo lockdown di quasi due anni fa Coop Reno aveva attivato iniziative di solidarietà, grazie

anche all'importante aiuto delle organizzazioni di volontariato, nell'ambito dei territori che serve quotidianamente. E anche al Comune di Pieve di Cento, nello scorso dicembre, erano stati consegnati buoni spesa per un valore totale di mille euro.



La consegna dei buoni ai rappresentanti del Comune di Cento



Peso:19%

Giovedì al Museo "La Tratta" la conferenza dello storico Bertelli
«Nel 1943 la maggior parte dei copparesi rifiutò di aderire alla Rsi»

A Copparo si ricordano i 54 internati deceduti «E chi tornò dai lager ne portò a lungo i segni»

L'OMAGGIO

In occasione del Giorno della Memoria 2022 si terrà, grazie alla sensibilità dell'amministrazione comunale di Copparo e alla disponibilità delle associazioni che gestiscono il Museo "La Tratta", una conferenza in ricordo dei 54 Imi (internati militari) copparesi che non ritornarono a casa. Alla cerimonia parteciperanno le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'Arma. L'iniziativa vede in cabina di regia gli Archeologi dell'Aria e vuole ricordare i copparesi vittime dell'Olocausto. L'incontro commemorativo è al museo di via Goito 4 giovedì, dalle 15.30. Il programma prevede, dopo i saluti del sindaco Fabrizio Pagnoni, l'intervento di Gian Paolo Bertelli sul tema "I 54 Imi (internati militari italiani) copparesi che non tornano a casa". A seguire si parla di Radio Caterina, apparecchio ricevitore radio ricavato da materiale di recupero dai lager e utilizzato dai prigionieri per captare le stazioni militari. L'accesso è previsto

solo con prenotazione del posto al 338.3188668, nel rispetto della vigente normativa anti Covid.

Ed è proprio lo storico e appassionato Bertelli a raccontare la tragedia degli internati: «Dopo l'8 settembre 1943 i militari italiani, spesso lasciati allo sbando senza ordini e disposizioni da parte dei comandi, furono messi di fronte alla scelta se continuare la guerra al fianco dell'alleato tedesco, oppure rimanere fedeli al giuramento fatto alla Casa Sabauda, che aveva firmato l'armistizio con gli Alleati. Anche i copparesi che rifiutarono di aderire alla Repubblica sociale italiana alleata dei nazisti furono diverse centinaia, la quasi totalità dei militari in armi».

TANTE TRAGEDIE

La scelta costò loro cara: «Quelli che tornarono dai lager tedeschi portarono i segni indelebili dei patimenti subiti e cinquantaquattro di loro persero la vita, chi a Cefalonia, chi come il tenente Werter Marchi, Medaglia d'argento al Valor militare,

che rifiutando di deporre le armi contrastando l'avanzata tedesca in Albania pagò con la vita questo gesto di eroismo, chi ancora perendo durante il trasporto via mare su vecchie carrette dirette ai lager tedeschi e chi, infine, morendo a causa delle angherie e privazioni subite nei campi di prigionia nazisti».

Questi 54 Caduti provengono da tutte le specialità del Regio Esercito: Marina, Aviazione, Fanteria, Cavalleria, Genio, Formazioni partigiane e sono presenti anche due appartenenti alla Milizia volontaria sicurezza nazionale, l'unità creata da Mussolini per affiancare il Regio Esercito. E giovedì sarà ricordata anche una guardia di pubblica sicurezza di Saletta, Adriano Tamisari, torturato e ucciso dalle SS nella tristemente famosa Risiera di San Sabba a Trieste, nell'autunno del 1944.

RADIO CATERINA

Dopo la commemorazione dei 54 Imi copparesi, ci sarà una riproposizione delle trasmissioni destinate alla Resi-



Peso:60%

stenza irradiate dalle emittenti attive in quegli anni, in particolare Radio Londra e Radio Bari (Italia combattente). Trasmissioni che verranno ricevute dalla copia fedele di Radio Caterina, ovvero l'apparecchio costruito con mezzi di fortuna dai compagni di sventura di Giovannino Gua-

reschi nel lager di Sandbostel (in Sassonia, Germania) nel 1944.

IN PROVINCIA



Cento

Mercoledì alle 18 consiglio comunale straordinario, per commemorare le vittime dell'Olocausto. Interverrà Tiziana Galuppi sul tema "Resistenza ebraica".



Tresigallo

Le biblioteche di Tresigallo e Formignana venerdì alle 18 alla Casa della Cultura organizzano l'incontro "Storie di famiglie ebraiche ferraresi al tempo delle persecuzioni razziali", a cura di Anna Maria Quarzi (Istituto storia contemporanea) e Giuseppe Muroni (professore di storia).



Pieve di Cento

Giovedì alle 18 sarà presentato in biblioteca il libro "I Giusti in Emilia Romagna", con le curatrici Vincenza Maugeri e Caterina Quarenì. Sarà presente anche la documentarista Valentina Arena.



Dall'alto il Museo "La Tratta", Ultimo Petrucci morto 21enne nel '45 e Giacomo Trombini morto nel '44 a 29

Dall'alto il Museo "La Tratta", Ultimo Petrucci morto 21enne nel '45 e Giacomo Trombini morto nel '44 a 29



Peso:60%